

Orchestre giovanili, stasera la Gmjo sa già che dovrà fare il bis

Al Comunale di Bolzano primo dei due concerti "cittadini" Il secondo, martedì 26, sarà dedicato a Claudio Abbado

► BOLZANO

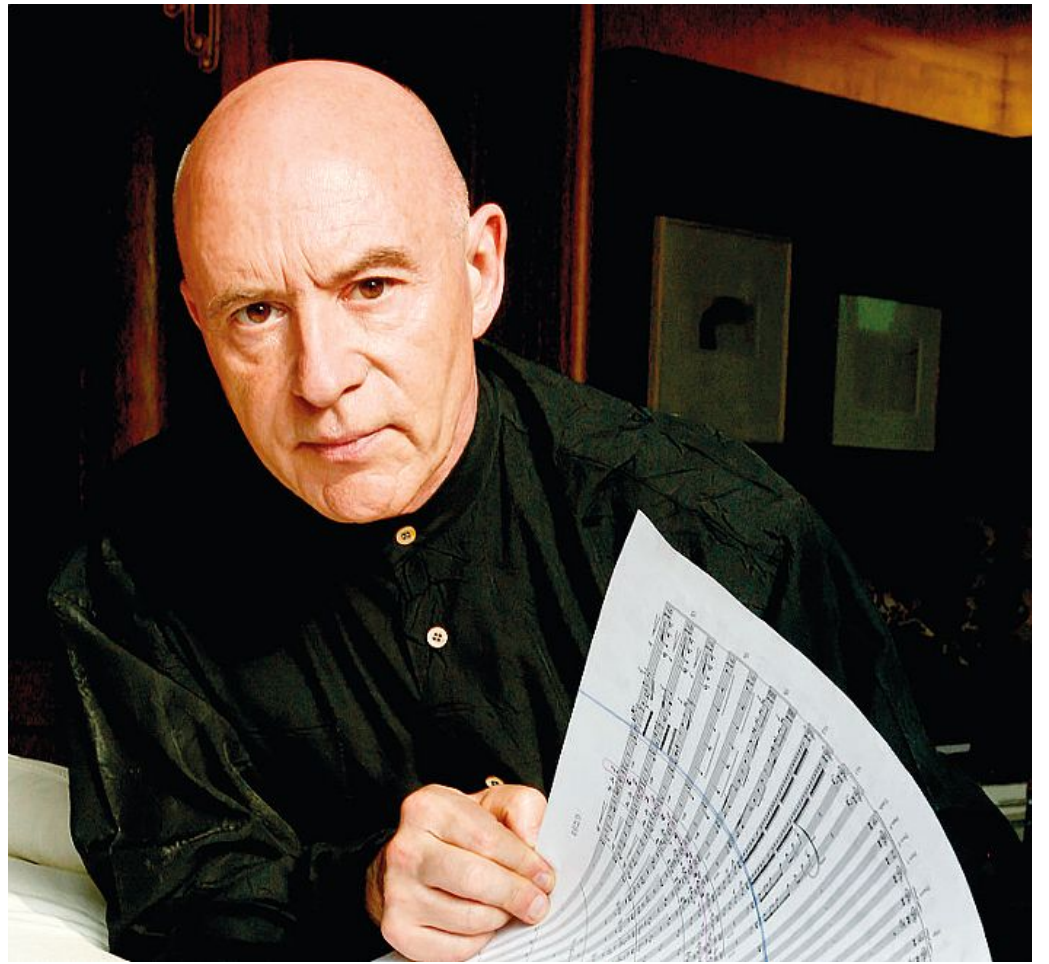
Da anni ormai il Bolzano Festival può vantare come fiore all'occhiello la presenza sui suoi palcoscenici di due tra le più rinomate orchestre giovanili del mondo: la Gustav Mahler Jugend Orchester (Gmjo) e la European Union Youth Orchestra (Euyo). Per rispettare questa tradizione di indubbio valore, questa sera, a partire dalle ore 20.30, al Teatro Comunale di piazza Verdi potremo assistere al primo dei due concerti dedicati dall'orchestra giovanile Gustav Mahler alla rassegna estiva bolzanina. Fortemente voluta da Claudio Abbado e da lui patrocinata, la Gmjo è universalmente considerata come l'orchestra giovanile più importante del mondo. Le audizioni si tengono in ben 25 città europee, dove una giuria, in passato autorizzata dallo stesso Abbado, sceglie tra più di 2000 candidati. Grazie all'altissimo livello dei suoi compo-



Il pianista Tzimon Barto

nenti l'orchestra è stata ospite delle più importanti istituzioni concertistiche d'Europa, quali il Musikverein di Vienna, il Festival di Lucerna e i Bbc Proms, e ha collaborato con i più grandi solisti del panorama internazionale, quali Martha Argerich, Frank Peter Zimmermann, Yo-Yo Ma, Natalia Gutman e molti altri.

A dirigere l'orchestra sarà in questa occasione l'esperta bacchetta di Christoph Eschenbach, vera autorità nel campo della direzione. Ha al suo attivo una intensissima attività presso le principali orchestre mondiali, come la New York Philharmonic Orchestra, l'Orchestra di Filadelfia, la Boston Symphony Orchestra e le orchestre europee Philharmonia Orchestra, London Philharmonic, Berliner Philharmoniker, l'Orchestre de Paris e altre. Al suo fianco, a rinnovare un sodalizio che dura ormai da 25 anni, il pianista americano Tzimon Barto, tra i più importanti pianisti della sua generazione. Dopo un promettente esordio al Musikverein di Vienna e al Festival di Salisburgo sotto la bacchetta di Herbert von Karajan negli anni '80, Tzimon Barto ha iniziato una brillante carriera internazionale che lo ha portato a collaborare con le più importanti orchestre negli Stati Uniti e in Europa. Artista



Fogli compositivi alla mano, Christoph Eschenbach, autorità mondiale nella direzione, oggi guiderà la Gmjo

fortemente eclettico, Barto è anche grande studioso di lingue antiche, oltre che scrittore. Il programma del primo dei due appuntamenti con la Gmjo comprende il Concerto in la min. Op. 16, una delle poche composizioni giovanili di Edvard Grieg restata saldamente in repertorio. Scritto nel 1868, il concerto mostra uno

splendido equilibrio tra virtuosismo brillante e la grande presenza di melodie toccanti di origine popolare. Se il concerto di Grieg affonda le sue radici nella tradizione scandinava la Sinfonia n. 5 in Mi min. Op. 64 di Piotr il'ic' C (ajkovskij), che occuperà la seconda parte del programma, recupera in modo analogo la tradizione russa,

scostandosi dai modelli occidentali fino ad allora preponderanti nella produzione del compositore. Il secondo appuntamento si terrà invece il 26 agosto, alle 20.30, sempre al Teatro Comunale di Bolzano e sarà un concerto espressamente dedicato alla memoria di Claudio Abbado.

OGGI A LA VILLA

Tenti presenta il suo libro «Storie di città di provincia»

di Giovanni Accardo
► LA VILLA IN BADIA

Katia Tenti, dirigente provinciale, presenta oggi a La Villa in Badia (Sala delle manifestazioni, ore 17.30), nell'ambito della rassegna "Un libro, un rifugio", il suo romanzo d'esordio, «Ovunque tu vada» (Marsilio), libro che ruota attorno alla figura del pubblico ministero bolzanino Jakob Dekas, uomo piuttosto malinconico e solitario, amante della musica classica e del buon vino. La sua unica preoccupazione è la giustizia, su cui il ro-

manzo s'interroga con profondità andando oltre il legal-thriller, che pure è la cifra stilistica a cui più si avvicina senza però esaurirsi nella letteratura di genere. Ne parliamo con l'autrice. **Dekas ha studiato a Padova durante gli anni di piombo, fondamentale per le sue scelte e la sua idea di giustizia è stata la figura di Vittorio Borracetti, pm nel processo contro i poliziotti accusati di aver torturato i brigatisti che avevano sequestrato il generale Dozier...** «Nella ricerca di modelli a cui ispirarsi, Dekas sceglie figure

che, come Borracetti, hanno il coraggio di esporsi e andare contro tendenza, contro un ideale di giustizia spesso legato a forme di potere considerate intoccabili e lo fanno nella convinzione che il valore più grande sia la giustizia suprema, uguale per tutti. Nella vita, poi, si accorge che le cose spesso stanno diversamente». **Ci racconta come ha scelto i tre casi giudiziari al centro del romanzo? Il primo è quello di Milena, vittima di uno stalker.** «Conoscevo personalmente lo stalker di cui racconto: era un



Katia Tenti con il suo libro

mio collega. Questa esperienza mi ha segnato molto, perché ho compreso che le persone non sono mai come sembrano. I tre casi che ho scelto hanno questo in comune». **Il secondo caso è quello**

dell'avvocato Plattner, accusato di aver ucciso l'amico Otto Pixner. Cosa l'ha attirata di questa vicenda? «La figura di Plattner rappresenta una forma di potere al servizio di una giustizia talvolta discutibile. Un modello sempre molto in voga, nonostante la consapevolezza generale che ciascuno di noi può sviluppare. Il concetto comunque è che la verità vince sempre anche contro la giustizia che pecca di vanità». **Infine la storia di don Daniele, accusato di violenza sessuale sulla parrocchiana Verena, di 9 anni: emerge un ritratto duramente critico della chiesa, fondato su omertà e ipocrisia. Il lettore non può non collegarla al caso di don Giorgio Carli.** «Evidentemente è così. Io provengo da una famiglia molto religiosa e la mia è un'educazione cattolica. Ciò non m'impedisce di guardare con spirito critico a

certe vicende. Per moltissimo tempo la Chiesa ha tenuto un atteggiamento di protezione verso sé stessa e il suo sistema. L'aria di rinnovamento ci ha rinfrescato e lascia sperare. Ma nel mio romanzo non vi è alcun giudizio preconstituito. La scelta spetta al lettore». **Bolzano e l'Alto Adige fanno da sfondo alle vicende. Che immagine voleva darne?** «Quella di una qualsiasi città di provincia del Nord Italia. Comunità provinciali, paesi dove tutti sanno tutto di tutti ma fingono spesso di essere altri, migliori, benpensanti senza macchia; luoghi meravigliosamente pettegoli nei quali tutti si conoscono. Posti dove qualsiasi ufficio è un microcosmo di apparenza, invidia e i media la fanno da padrone. Nel caso di Bolzano, però, città e paesaggio sono talmente splendidi da far dimenticare tutto o quasi».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi al Summer Circus a Bolzano spettacolo mattutino e poi serale

► BOLZANO

Due spettacoli in cartellone oggi a Parco Europa a Bolzano per la rassegna Summer Circus. Alle ore 10.30, ingresso libero, lo spettacolo "Naufraghi per scelta" della compagnia Los Filonautas in lingua tedesca e italiana. Due avventurieri alla ricerca del proprio destino: Capitan Fiore e il suo marinaio Silver affrontano le più svariate avventure a bordo della loro imbarcazione, una strana nave tenuta da un cavo d'acciaio. Minacciose tempeste oceaniche, burrasche di passioni, ribellioni e battaglie che si alternano ritmicamente alle stravaganti scene

di vita quotidiana a bordo. Il progetto eccentrico e coinvolgente, caratterizzato dalla fusione tra i diversi stili ed approcci alla disciplina del filo teso crea un vero spazio teatrale. Poi alle 20.30 ecco "R4, fuga per la libertà": la celebre compagnia italiana I Nani Rossi presenta la nuova produzione dove protagonisti della scena sono una Renault R4 e due agenti dell'ordine specializzati in acrobazie ed effetti pirotecnici, nome in codice Chesterfield e Wellington, impegnati in una complicata (ma esilarante e acrobatica) missione: il trasferimento di un pericoloso criminale da un carcere a un altro.

I LIVE IN REGIONE

Dallo ska a Salerno al punk (e non solo) a Drena: ce n'è per tutti

► BOLZANO/TRENTO



Gli SKAtarada, oggi a Salerno

Non si ferma la voglia di musica live per questo ultimo scorcio d'estate, in tutto il territorio regionale, anche se in prevalenza, giusto sottolinearlo, in Trentino. Vediamo allora qui di seguito concerti e festival per ogni gusto che sono in calendario per oggi, partendo da due eventi altoatesini e spostandoci poi a sud di Salerno. E proprio dal centro al limite sud della Bassa Atesina partiamo, visto che inaugura, al pub Naomi di Salerno lo Special Nights Naomi Tour che vede sul palco i The SKAtarada, progetto ska di Trento, dalle ore 21. Poco

più su, c'è il travolgente rockabilly dei Billy and the Crazy Dogs attesi alle ore 21 al Marly Pub di Laives. Ora ci spostiamo in Trentino. A Drena al Parco feste in località Luch è Panic Fest con il meglio del punk e non solo. Inizio concerti alle 18 e ingresso gratuito per la line up con Svetlanas '77 da Milano, i The Bookhouseboys '90s di Como, Mighty Goose da Trento come i Bernie Lomax; di Rovereto invece sono gli Amici di Mitch e i Thee Loyal Wankers e sono di Trento infine i Bongo Core. A Trento, in Bookique di Parco della Predara ore 21.30 il concerto è per l'inedito connubio

tra dub, indie-folk e rock'n'roll dei Veeblefretzer & The Manigolds. Ci spostiamo al Dragon Lake Festival a Spiaggia Pescatore di Calceranica con il dj set con Martin Lopez & Trick Marty cui segue Margons di Nicola Margoni dalle ore 20. Prosegue il concorso The Middle Factory al The Middle, centro culturale giovanile di Mezzolombardo che prevede dalle ore 21 gli Otterloop (indie rock) e i Leathermask (tra rock e metal). Afro funky al Parco libero di Mattarello al bar Phoenix dove dalle 20 la musica è selezionata in vinile e in consolle dal dj Dalla e Ricky con live percussion by Toni P., entrata libera. (k.c.)